

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media-Center

Piano regionale integrato
GRAZIANO DELRIO

Piano regionale integrato
ENRICO ROSSI

Piano regionale integrato
VINCENZO CECCARELLI

Piano regionale integrato
GIULIANO GALLANTI

L'azienda italiana fornirà al cantiere "Sws" componenti navi Fincantieri e China State Ship Co (Cssc) firmano accordo per una joint venture

TRIESTE - Fincantieri e China State Shipbuilding Corporation (Cssc), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, hanno firmato un accordo per la costituzione di una joint venture finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese. Fincantieri acquisisce così un ruolo di primo piano a presidio di un mercato strategico e ad alto potenziale.

La firma è avvenuta a Shanghai tra l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, il presidente di Cssc, Wu Qiang, e il presidente di Cssc Cruise Technology Development e del cantiere Shanghai Wai-gaoqiao Shipbuilding (Sws), Wang Qi.

Ala cerimonia sono intervenuti anche l'ambasciatore d'Italia in Cina Ettore Sequi, il console generale d'Italia a Shanghai Stefano Beltrame, il vice ministro dell'Industria e Information Technology cinese Xin Guobin, il vice sindaco di Shanghai Zhao Wen, in rappresentanza del gruppo Carnival il Chief operations officer di Carnival Asia Michael Ungerer, oltre a numerosi ospiti.

(continua a pagina 11)



Firma dell'accordo tra Fincantieri e China State Shipbuilding Co.

Gian Enzo Duci ha presentato nuova squadra «Federagenti»

NAPOLI - «Comprendere le problematiche dei territori e dei singoli porti, dando voce agli operatori locali e ai presidenti che hanno un bagaglio di competenze professionali specifiche». Questo il messaggio che il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, ha lanciato con forza in occasione della presentazione della nuova squadra.

(continua a pagina 11)

Ottimi risultati e soddisfazione alla Naples Shipping Week

NAPOLI - Sabato 2 Luglio è terminata la seconda edizione di Naples Shipping Week, alla quale hanno partecipato oltre 3500 ospiti provenienti da 40 nazioni.

La chiusura della manifestazione, organizzata dal Propeller Port Club di Napoli e da ClickUtility Team, si è tenuta nella storica cornice di Palazzo Reale, luogo simbolo di Napoli. Governance dei porti, sostenibilità e innovazione le parole chiave della settimana, gemellata con Genova, che ha coinvolto l'intera città con eventi speciali e iniziative culturali organizzati fra la Stazione Marittima, il molo San Vincenzo, la stazione zoologica Anton Dohrn, il porto di Napoli, Villa Doria D'Angri, Piazza del Plebiscito.

(continua a pagina 11)

Pesa certificata già operativa all'interporto «Vespucii»

LIVORNO - Quello che doveva essere fatto per adeguare lo scalo labronico all'entrata in vigore della normativa internazionale Solas è stato fatto. Come noto, il 1° luglio è infatti scattato l'obbligo di pesare ogni singolo container prima dell'imbarco sulle navi e la comunità portuale è subito corsa ai ripari: all'interporto Vespucii è operativo 24 ore su 24 un punto di pesatura certificata e direttamente collegato al "Tpcs" (Tuscan Port Community System), ovvero a quel sistema telematico ideato dalla Port Authority che favorisce l'interscambio dei dati tra agenti marittimi, spedizionieri, terminali e dogane, garantendo il controllo del percorso procedurale e fisico.

(continua a pagina 11)

Delrio: realizzare quelle opere utili allo sviluppo sociale Cerchiamo di risolvere le incompiute e chiudere la ...«Guerra dei trent'anni»

Onorato al convegno di Firenze su mobilità e le infrastrutture

FIRENZE - L'armatore Vincenzo Onorato è stato tra i testimoni del meeting dedicato a infrastrutture e mobilità, appuntamento nel quale la Regione Toscana ha fatto il punto su quanto è stato realizzato e quanto resta da fare per ottimizzare e rafforzare il sistema infrastrutturale.

(continua a pagina 11)

FIRENZE - «Io e il mio staff abbiamo preso in prestito dalla storia la definizione di "Guerra dei trent'anni", quella serie di conflitti che dilaniarono l'Europa all'inizio del 1600, per indicare tutti quei progetti che girando l'Italia ci vengono costantemente segnalati come incompiuti ed in attesa di risposta proprio da trent'anni ed anche più. Nostro dovere oggi è quello di dare risposte in questo senso cercando di favorire la realizzazione di quelle opere veramente utili allo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese». Questo è uno dei passaggi dell'intervento che il ministro Graziano Delrio ha tenuto a

(continua in ultima pagina)



Vanni Bonadio

La costa Toscana porta d'ingresso dei corridoi europei

FIRENZE - La costa dell'alto Tirreno porta di ingresso del corridoio Scandinavo - Mediterraneo. Questa la nuova impostazione strategica di cui le Autorità portuali di Livorno e Piombino, d'intesa con la Regione Toscana, si sono fatte promotrici puntando su una rinnovata visione delle infrastrutture.

(continua in ultima pagina)

Già attivo servizio per verifica del peso lordo Norme Solas: al Cepim la certificazione «Vgm»

PARMA - L'interporto di Parma offre un nuovo servizio di certificazione del peso dei container. Da alcuni giorni, in rispetto della nuova normativa internazionale Solas che riguarda le spedizioni commerciali via mare, sono attive le tecnologie e le strumentazioni che permettono agli spedizionieri di effettuare la pesatura certificata della massa lorda del container (Verified Gross Mass - Vgm) in modo semplice e veloce.

Cepim mette a disposizione dei propri clienti, delle aziende produttrici e degli altri operatori del trasporto, a prezzi estremamente concorrenziali, due piattaforme per la pesatura all'interno del perimetro interportuale.

(continua a pagina 11)



La pesa del Cepim per la certificazione Vgm dei container

Ad Ancona cinque pese "certificate" per i container

di Renato Roffi
ANCONA - Soltanto poco più di un paio di mesi fa il Nexus Shipper Council (Nsc), che raggruppa una settantina di primarie aziende di spedizione, denunciava che solo una decina di Stati o poco più avevano impartito disposizioni agli operatori riguardo alla pesatura dei container.

(continua a pagina 11)



Matteo Paroli

MARFRET
Compagnie Marittime
MARSIGLIA
LINEA CENTRO AMERICA

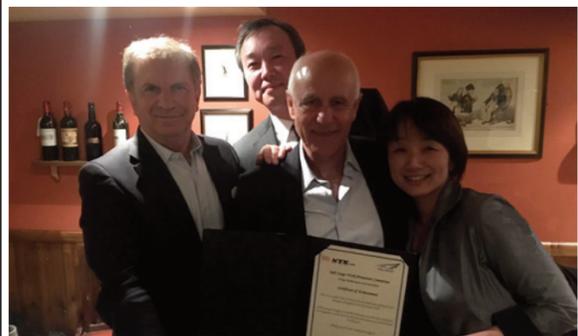
Mn. FLEUR N	LIVORNO 12/7/16
	GENOVA 13/7/16
Mn. TG NIKE	LIVORNO 19/7/16
	GENOVA 20/7/16

Servizio diretto per:
POINT A PITRE (Guadalupa)
FORT DE FRANCE (Martinica)
LA GUAIRA (Venezuela)
CARTAGENA (Colombia)
MANZANILLO (Panama)
PUERTO MOIN (Costa Rica)
TURBO (Colombia) PORT AU PRINCE (Haiti)
BARRANQUILLA (Colombia)
PUERTO CABELLO (Venezuela)
PAPEETE (Polinesia Francese)
NOUMEA (Nuova Caledonia)

SERVIZIO CONTAINER REEFER DA
CARTAGENA - PANAMA - PUERTO MOIN - TURBO

Per informazioni rivolgersi a:
AGENZIE EUROPEE MARITTIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010 57670.1 - Fax 010 5761006
Filiale di Livorno: 57123 LIVORNO
Via 3 Novembre, 8
Tel. 0586 895500 - Fax 0586 895504
www.marfret.com
e-mail: com@aemitalia.com

Certificato di qualità per car carrier/ro-ro La Cilp premiata a Londra dalla Nippon Yusen Kaisha



Cilp premiata a Londra da Nyk Line

LONDRA - Il colosso mondiale del trasporto marittimo Nippon Yusen Kaisha - Nyk Line, ha conferito alla Compagnia impresa lavoratori portuali (Cilp) il certificato di qualità a margine degli incontri Europei di Londra del "Scwpc" (Safe Cargo Working Promotion Committee) dedicato al settore car carrier / ro-ro.

Il certificato, che è stato consegnato dall'amministratore delegato Nyk Europa, Tsutomu Yohoyama San è un riconoscimento di grande rilevanza, in quanto premia i terminali che durante l'anno fiscale precedente (2015) hanno raggiunto le migliori performances di qualità tra tutti i porti Europei, con danni alle merci pari a zero. Insieme a Cilp Li-

(continua a pagina 11)

SHIPPING SERVICES
ITALIA srlu
SERVIZIO SETTIMANALE
IMPORT / EXPORT
GROUPAGE

SHIPPING SERVICES MILANO
tel. 02 69433412/413 - e-mail: a.roj@fremuragroup.com

INDIA
per Nhava Sheva
proseguono per: Delhi - Ahmedabad - Ludhiana

Fincantieri e China State

rose autorità del governo cinese e della municipalità di Shanghai.

L'accordo siglato da seguito a quelli storici con Cscs e Carnival Corporation del Novembre 2014, prevede che la joint venture svilupperà e venderà navi da crociera destinate esclusivamente e appositamente personalizzate per il mercato cinese e asiatico. Tali navi saranno realizzate in uno dei cantieri di Cscs, il sito di Sws, sulla base di una piattaforma tecnologica concessa in licenza alla stessa joint venture e al cantiere di Sws da Fincantieri, che quindi opererà, sempre attraverso la joint venture, per fornire le attività di sua competenza.

Per assicurare il successo della collaborazione e per beneficiare dell'esperienza consolidata di Fincantieri nello sviluppo e costruzione di navi da crociera, l'accordo prevede che Fincantieri fornisca alla joint venture e al cantiere di Sws anche servizi di consulenza specifici e alcuni componenti chiave delle navi.

Secondo il Ministero cinese dei Trasporti (Mot) il mercato crocieristico cinese ha registrato una significativa espansione negli ultimi anni, raggiungendo un milione di passeggeri nel 2015. Le potenzialità di crescita sono stimate in 4,5 milioni di passeggeri nel 2020, che potrebbero portare tale mercato ad essere il secondo al mondo dopo quello americano, e in 8-10 milioni nel 2030, con una crescita annua a due cifre. Se questo trend si confermasse il mercato cinese diventerebbe il primo in assoluto.

«Questo nuovo accordo rileva una volta di più il primato delle competenze tecniche e tecnologiche di Fincantieri, e ci pone al centro di un progetto senza eguali al mondo che è promosso direttamente dal governo cinese attraverso un programma molto ambizioso» ha dichiarato Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri.

«Ci siamo attrezzati per affrontare i nuovi scenari internazionali, e oggi veniamo prescelti come il partner caratteristico dello sviluppo della crocieristica di un Paese che guarda con grande determinazione a questa industria. Anche la presenza del nostro principale cliente Carnival, che acquisterà le navi oggetto degli accordi, è di fondamentale importanza per il successo del progetto. Oltre che una vittoria e un sprone per il futuro a lavorare ancora più intensamente, questo risultato ribadisce la capacità del Gruppo di cogliere per primo le opportunità ad alto potenziale strategico e quindi il ruolo di leader a livello globale in tutti i settori in cui opera. E infine opportuno ricordare - ha concluso Bono - che i nostri cantieri italiani hanno assicurato il lavoro mediamente per i prossimi dieci anni, e che dall'accordo potranno derivare ulteriori benefici relativi sia alla componentistica che all'ingegneria, entrambe di assoluto livello».

Da parte sua, Wu Qiang, presidente di Cscs, ha dichiarato che «la firma di questo accordo con Fincantieri, gruppo navalmecanico leader internazionale di settore, è un'altra pietra miliare non solo per Cscs, ma per la storia della crocieristica cinese, per il suo sviluppo, e per la cooperazione nell'ambito della cantieristica tra Italia e Cina. L'unione delle forze rinvigorisce ulteriormente la rapida crescita del mercato cruise cinese e di quello asiatico-pacífico. Siamo ansiosi di lavorare insieme a Fincantieri, Carnival, Cic (China Investment Corporation) e gli altri partner strategici per riuscire a costruire e consegnare la prima nave da crociera di grandi dimensioni della Cina».

Gian Enzo Duci ha presentato

casione del suo primo Consiglio direttivo svoltosi a Napoli a margine della Naples Shipping Week. Consiglio che ha ufficializzato la nomina dei quattro vice presidenti della Federazione nazionale: Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi (La Spezia); Gaspare Panfalone, in rappresentanza della Sicilia; Vito Totorizzo per la Puglia e Alessandro Santi presidente degli agenti del Veneto e che è stato potenziato con la cooptazione di Giorgia Buccichioni (La Spezia), Gerry Ghigliotto (Savona) e Andrea Morandi (Marche, Umbria, Abruzzo).

Un ruolo particolarmente significativo svolgeranno nel nuovo Consiglio, anche in termini di definizione di strategie nonché di alleanze, i presidenti delle sezioni tecniche.

«Gli agenti marittimi - ha commentato Duci - sono chiamati a svolgere una funzione essenziale di trait d'union fra mare e terra, fra i grandi gruppi armatoriali e il sistema logistico e produttivo nazionale. Hanno quindi una funzione cen-

trale nel futuro del sistema logistico italiano e il diritto / dovere di affrontare sulla linea del fronte le tematiche locali che spesso hanno una rilevanza e un impatto nazionale, e che solo i nostri presidi sui singoli porti e sui singoli settori sono in grado di valutare».

Questi, infine, i presidenti delle Commissioni di Federagenti: Contenitori e logistica, Filippo Gallo (Genova); Crociere, Giorgia Buccichioni (La Spezia); Ego, Pietro Busan (Friuli Venezia Giulia); Education and Training, Laura Miele (Livorno); Fiscale e sindacale, Filippo Gallo (Genova); Fonasba and Ecasba, Alberto Banchoero (Genova); Informatica, Norberto Bezzi (Ravenna); Mediatori, Eugenio De Paolis (Genova); Manning, Enrico Bonistalli (Livorno); Portuale, Michele Pappalardo (Napoli) e Traghetti, Andrea Morandi (Marche, Umbria, Abruzzo).

Onorato al convegno

Il presidente del Gruppo Onorato Armatori è salito sul palco per raccontare la sua esperienza alla platea dell'auditorium di Sant'Appollonia, a Firenze.

Il meeting ha rappresentato l'occasione per approfondire le tematiche della mobilità sostenibile sia dal punto di vista della pianificazione che da quello dell'incentivazione, guardando alle buone pratiche sia italiane che europee. Per fare il punto, anche attraverso il confronto con autorevoli stakeholders e decisori pubblici nazionali e internazionali, sulle politiche, le azioni e le buone pratiche che la Regione Toscana ha attivato e intende perseguire.

Un appuntamento importante per tutto il settore dei trasporti, nel corso del quale si è anche cercato di capire come realizzare una logistica proporzionata alle esigenze di sviluppo delle aziende.

«Le privatizzazioni delle compagnie di navigazione regionali in Italia sono cominciate molto tardi. Quando si sono finalmente avviate, le condizioni tecniche delle navi e il livello di motivazione del personale avevano risentito di tale ritardo - ha dichiarato Onorato - La Regione Toscana, insieme a noi, è stata la prima a concludere con successo il processo di privatizzazione riguardante Toremar. Abbiamo deciso di ripartire puntando prima di tutto sul capitale umano: su 250 dipendenti, quasi tutti toscani, nel 2012 abbiamo regolarizzato 89 lavoratori, risolvendo positivamente le numerosissime cause preesistenti. Poi siamo passati alle navi, avviando un processo di riammodernamento che ci porta, oggi, al top dello standard a livello mondiale, con una grande qualità del servizio grazie al personale tutto italiano e un tasso di puntualità del 99%. Sono davvero orgoglioso di servire la Toscana, raggiungendo un'eccellenza che è oggi un modello per le altre privatizzazioni».

Rispondendo a una domanda sulla situazione occupazionale dei marittimi, Onorato ha inoltre plaudito all'iniziativa assunta dal relatore del ddl Europea, il senatore del Pd Roberto Cociancich, per legare il sistema degli incentivi agli armatori all'impiego di marittimi italiani e comunitari.

«Il successo di Napoli - ha dichiarato Alberto Banchoero, presidente Assagenti - ci invoglia a partire subito con i preparativi dell'evento genovese del 2017, riprendendo in mano il testimone della Shipping week, un evento che ci vede impegnati come associazione soprattutto nell'organizzazione dello Shipbrokers and shipagents dinner, oggi alla sua quattordicesima edizione, per cui sono attesi più di tremila operatori dello shipping internazionale».

Cilp premiata a Londra

vorno è stato assegnato il certificato ai terminal di Pireo, Bristol e Barcellona.

Cilp ha superato porti quali Bremerhaven, Setubal, Anversa, Malmo, Southampton, Savona, Sagunto, Gemlik, Zbrugge, e altri minori.

Si tratta di una grossa soddisfazione per Cilp, per il management, per tutto lo staff e per i lavoratori che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato, frutto dell'esperienza maturata e degli sforzi fatti nella formazione per l'attività di sbarco-imbarco e stoccaggio delle auto nuove, dell'intero Gruppo Cpl.

Come noto, Nyk sbarca a Livorno marchi prestigiosi quali Toyota, Mitsubishi, Suzuki e veicoli industriali. La sua attività è in forte crescita, tanto che nei primi sei mesi dell'anno ha superato le 11.000 unità.

Dunque un importante riconoscimento per l'impresa Cilp e con essa per il porto di Livorno, la sfida adesso è continuare a crescere mantenendo le performance dimostrate nel 2015.

Livorno ha da sempre rappresentato un'eccellenza per il settore auto, è sceso nei volumi durante gli anni della crisi, ma adesso sta recuperando quantitativi importanti con incrementi percentuali a due cifre, occorre una migliore infrastrutturazione che si traduca presto in un numero maggiore di accosti e un collegamento ferroviario diretto nel terminal portuale per com-

petere anche nel mercato dell'export.

Ottimi risultati e soddisfazione

scito, l'Università Parthenope di Napoli e altri luoghi del capoluogo campano.

Per l'occasione la nave scuola "Amerigo Vespucci", il veliero simbolo della Marina Militare, ha fatto tappa a Napoli per tutta la settimana accogliendo quasi 23.000 visitatori e offrendo un ricco programma di eventi durante la sua sosta. In concomitanza della manifestazione, si è anche svolto il "Forum delle funzioni di Guardia Costiera del Mediterraneo" (MedCGFF), organizzato dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera che ha coinvolto i rappresentanti di circa 95 Organizzazioni internazionali per rilanciare il dialogo all'interno del bacino del Mediterraneo, con particolare riguardo ai rapporti tra la sponda europea ed africana.

«L'economia marittima è la prima industria della città (il solo porto di Napoli da lavoro a cinquemila addetti e produce un miliardo di fatturato) e la Naples Shipping Week è stato un evento di grande successo - ha dichiarato Umberto Masucci, presidente del Propeller Napoli - Quando si crea sinergia e si fa squadra fra operatori pubblici e privati la nostra città è in grado di produrre risultati concreti per il territorio e veicolare un'immagine vincente a livello nazionale ed internazionale».

Partecipazione e riconoscimenti da parte del comparto marittimo anche per l'ottava edizione di Port & ShippingTech, main conference della manifestazione. Un'edizione significativa - oltre 150 i relatori messi a confronto - e più ampia, ai tradizionali temi del Green Shipping Summit, Smart Port & Logistics, Safety e Nuovi Mercati, quest'anno si sono infatti aggiunte nuove sezioni dedicate al Welfare e alla Finanza. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno partecipato ai lavori confermando l'importanza dell'economia del mare motore di sviluppo commerciale e culturale del nostro Paese e ribadendo l'importanza del porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno.

«Il grande successo della Naples Shipping Week è stato costruito grazie all'apporto di una squadra eccezionale di oltre 50 persone coordinate dal Propeller di Napoli - ha sottolineato Carlo Silva, presidente di ClickUtility Team - E grazie all'esperienza maturata nella scorsa edizione e in occasione della Genoa Shipping Week. Dal gemellaggio tra le due città di mare è scaturito un grande evento congressuale internazionale, punto di riferimento per tutta la comunità dello shipping e della logistica».

Il prossimo appuntamento, in occasione della terza edizione della Genoa Shipping Week che si terrà a Genova, è a Settembre del prossimo anno.

«Il successo di Napoli - ha dichiarato Alberto Banchoero, presidente Assagenti - ci invoglia a partire subito con i preparativi dell'evento genovese del 2017, riprendendo in mano il testimone della Shipping week, un evento che ci vede impegnati come associazione soprattutto nell'organizzazione dello Shipbrokers and shipagents dinner, oggi alla sua quattordicesima edizione, per cui sono attesi più di tremila operatori dello shipping internazionale».

Ad Ancona cinque pese

l'obbligo di pesatura dei containers così come previsto dai recenti emendamenti alla Solas '74 (162 gli Stati firmatari) entrati in vigore in tutto il mondo dallo scorso uno Luglio.

A tal proposito la vice presidente del Nsc, Michelle Cummings, aveva paventato il rischio di congestioni che potrebbero verificarsi nei terminali marittimi per l'obbligo imposto agli operatori di comunicare la "massa lorda verificata (Vgm)" dei contenitori prima delle operazioni di imbarco ed aveva fatto presenti alcuni punti del problema su cui si sarebbe dovuto riflettere con maggiore attenzione.

«Perché - chiede, per esempio, la signora Cummings - gli spedizionieri dovrebbero certificare il peso di container della cui proprietà non sono titolari?»

Esiste la possibilità di usare una tara di peso "generica" prima dell'imbarco? «Allo stato attuale, secondo il Nexus Shipper Council, ogni Paese potrà determinare un proprio criterio per identificare la massa lorda verificata di un contenitore, e ciò potrà avere come conseguenza un incremento del rischio di ingorgo ai

terminali di imbarco provocato da quei contenitori che in taluni Stati potrebbero essere ritenuti "ricevibili" mentre secondo altri potrebbero, invece, essere giudicati troppo pesanti.

Qualche problema, assolutamente non trascurabile, potrebbe poi sorgere nel caso di contenitori destinati al trasbordo provenienti da Paesi che non hanno aderito alla convenzione. Essi, infatti, per essere trasferiti su un'altra nave, dovranno risultare "in regola" con le nuove norme di pesatura nei Paesi che le applicano.

Come sempre, quando si giunge all'attuazione pratica di nuove disposizioni, sarà inevitabilmente necessario far tesoro della casistica e dell'esperienza pratica per i quasi sempre necessari aggiustamenti, ma molto dipenderà anche dall'efficienza e dal buon senso degli operatori e delle autorità responsabili.

Non è ancora possibile disporre di una panoramica chiara di quanto sta avvenendo nei porti italiani dallo scorso venerdì "uno" Luglio e, per avere un'idea, abbiamo rivolto la nostra attenzione verso uno scalo marittimo geograficamente centrale di portata medio alta, come Ancona, interpellando in proposito l'avvocato Matteo Paroli, segretario generale dell'Authority dorica dall'Ottobre scorso, proveniente dall'Autorità portuale di Livorno, dove, oltre ad essere stato collaboratore strettissimo del presidente, aveva ricoperto l'importante incarico di dirigente della direzione demanio, patrimonio e lavoro portuale.

Avv. Paroli, dalla fine della scorsa settimana è in vigore l'obbligo di pesatura dei contenitori destinati all'imbarco. Come stanno vivendo i nostri porti l'introduzione di questa nuova regola?

«L'aggiornamento della convenzione Solas 74 e il correlato decreto del Comandante generale delle Capitanerie di porto n. 447/2016 prevedono che l'imbarco dei contenitori possa avvenire solo a fronte della presentazione di un certificato di pesatura rilasciato da una struttura omologata.

La nuova normativa, voluta dall'Imo dopo che alcune porta contenitori avevano dato segni di cedimento o si erano addirittura spezzate per avere imbarcato un numero eccessivo di contenitori il cui peso eccedeva rispetto a quello dichiarato, è finalizzata a garantire una maggiore sicurezza alla navigazione mediante un più corretto e consapevole stivaggio delle merci a bordo delle navi.

Con l'entrata in vigore della regolamentazione di cui parliamo, inizialmente preceduta da una serie di giustificazioni e comprensibili preoccupazioni che provenivano dal settore armatoriale e logistico in generale, oggi in buona parte superate, è stato raccomandato alle Autorità portuali di attivarsi al fine di evitare che il rispetto della norma, tassativa e non suscettibile di deroghe, sulla cui applicazione - merita ricordare - vigilano le Capitanerie di porto, possa originare rallentamenti e intralci di sorta ai delicati equilibri sui quali scorre il flusso delle merci in ingresso nei porti e alle fasi di imbarco immediatamente successive».

Il tempo è sempre denaro. Come è stata affrontata la questione nel porto di Ancona?

«Questa Autorità portuale, già a partire dai mesi scorsi, aveva avviato una serie di consultazioni utili e costruttive con le associazioni di categoria, gli agenti marittimi ed i terminalisti al fine di ottimizzare al massimo le procedure di pesatura mediante l'utilizzo più razionale e snello possibile delle cinque pese "certificate" presenti all'interno del nostro complesso portuale. Tre di questi impianti di pesatura sono, ad oggi, gestite da soggetti privati mentre le rimanenti due fanno capo alla gestione pubblica.

Proprio nei giorni scorsi, congiuntamente con la Capitaneria di porto di Ancona, era stata convocata una riunione operativa a cui hanno partecipato anche rappresentanze delle Istituzioni doganali, degli operatori e degli autotrasportatori e, nell'occasione, erano state ulteriormente affinate le procedure di pesatura divenute operative dallo scorso venerdì primo Luglio».

Quante operazioni di pesatura si stima che verranno effettuate annualmente nel porto di Ancona?

«Sulla base delle statistiche relative all'anno 2015 di cui disponiamo, si prevede che, dei 180 mila teu in transito nel nostro scalo, quelli diretti all'imbarco saranno almeno 54 mila. Una verifica svolta direttamente con i terminalisti ha consentito di stabilire che sarà necessario procedere alla pesatura in porto di un volume di contenitori pari a circa il 70% del totale che, stime alla mano, significa, più o meno, un centinaio di pesature al giorno.

Considerando la disponibilità nello scalo di cinque impianti cer-

tificati efficienti e ben collaudati, siamo in condizione di poter tranquillamente contare su un flusso ordinato e scorrevole dei mezzi che trasportano i contenitori all'imbarco. La procedura che abbiamo accuratamente predisposto è stata focalizzata in particolare sul superamento di ogni inutile e farraginosa circonvoluzione intorno alle operazioni di pesatura con il preciso intento di evitare in qualsiasi modo agli autotrasportatori tempi d'attesa eccessivamente prolungati e snervantanti, oltre che costosi.

Naturalmente, sopra tutto nelle prossime settimane, l'Autorità portuale, in stretta collaborazione con la locale Capitaneria di porto, attuerà una sorveglianza continua sul buon funzionamento del sistema mantenendo attivo un puntuale controllo delle operazioni e della scorrevolezza del traffico dei contenitori in modo da agire con prontezza là dove si rendesse necessario tesaurizzando le esperienze maturate sul campo al fine di intervenire, se del caso, sull'apparato e sulle procedure con tutte le modifiche che dovessero rivelarsi opportune e necessarie.

Devo però dire, con una certa soddisfazione, che la tranquillità e la fiducia che ci erano derivate dalle simulazioni precedentemente svolte con gli operatori, si stanno rivelando sostanzialmente ben fondate e giustificate».

Pesa certificata

della merce, dal momento in cui parte sino al punto di arrivo o di imbarco.

La pesa è stata installata nei pressi dello svincolo ovest dell'Interporto, in corrispondenza del raccordo con la strada di grande comunicazione Fi-Pi-Li, e consente all'autotrasportatore di turno di avere in appena cinque minuti il peso lordo verificato del contenitore (Vgm, Verified Gross Mass). In sintesi, il camion arriva all'interporto, il conducente rilascia alcuni dati come la tara della motrice e del semirimorchio e il codice del contenitore. E in pochissimi minuti ottiene il Vgm. A quel punto, le informazioni, che sono veicolate attraverso il Tpcs, vengono trasmesse allo spedizioniere, che completa la pratica inviando il tutto alla compagnia marittima, al caricatore e al terminalista.

Per aiutare a velocizzare la procedura di pesatura è stato anche istituito del personale interno all'Interporto, che sarà a disposizione di chi ne faccia richiesta tutti i giorni feriali, dalle ore 6 alle 18, mentre il sabato farà orario ridotto: dalle 6 alle 12 (la domenica non c'è personale, ma il sistema è comunque automatizzato e funzionante).

La tariffa per ogni pesata è di 25 euro (Iva compresa) e può essere pagata con il bancomat o con carte di credito. È prevista inoltre la possibilità, per chi effettui più pesature al giorno, di stipulare convenzioni con fatturazione a fine mese. Convenzioni che possono prevedere anche un codice identificativo cliente o un badge che viene rila-

sciato immediatamente.

«Il percorso virtuoso messo a punto a Livorno per la pesatura certificata dei container ci consente di ottemperare nel modo migliore possibile alle nuove prescrizioni di legge - ha detto l'amministratore delegato dell'Interporto, Bino Fulcieri -, a partire dalla prossima settimana installeremo una seconda pesa che migliorerà la qualità del servizio».

«La collaborazione attivata con l'Interporto Vespucci per la pesatura dei container, le sinergie con la Capitaneria di porto e gli spedizionieri, sono la riprova che Livorno, quando vuole, può essere una vera comunità», ha detto il commissario Gallanti, che con riferimento all'Interporto ha aggiunto: «l'ho sempre pensato: il Vespucci ha tutte le potenzialità per diventare un polmone logistico dello scalo labronico: i fast corridor da poco attivati, i controlli doganali e, da ultimo, i servizi di pesatura dei container, sono attività ad alto valore aggiunto che fanno del nostro interporto un retroporto efficiente».

Norme Solas al Cepim

terportuale sui piazzali attrezzati per lo stoccaggio di container e casse mobili, vicino alla Dogana e al terminal intermodale. Le pese a ponte hanno lunghezza fino a 18 metri e portata massima di 80 tonnellate: sono quindi idonee alla pesatura di qualsiasi mezzo. Inoltre, la conformità Ce e la taratura annuale garantiscono la corrispondenza delle due pese ai requisiti richiesti dalla Convenzione Solas.

Il servizio, attivo dal 22 Giugno, ha già registrato nella prima settimana di attività un grande numero di procedure espletate.

«Con l'attivazione delle due piattaforme - ha spiegato Luigi Capitanini, amministratore delegato di Cepim - abbiamo investito su un servizio che integra la nostra offerta di attività a supporto dell'import e dell'export e che riteniamo utile, per la posizione strategica di Cepim al crocevia di ben due bacini marittimi e portuali: quello dell'alto Tirreno e quello Adriatico. In queste due aree geografiche, voglio ricordare, abbiamo da tempo consolidato rapporti e attività di business sia con il porto di La Spezia sia con quello di Ravenna».

In particolare, il servizio prevede la possibilità di scegliere tra le diverse modalità di pesatura: basterà contattare gli uffici di Cepim all'Interporto o inviare un'e-mail a solas@cepimspa.it, indicando data e orario in cui si vuole effettuare la pesatura e i dati essenziali - tipologia di pesatura, targa dell'automezzo e matricola del container - per ottenere in tempo reale il codice di prenotazione e la bilancia assegnata. A pesatura effettuata, il sistema invierà direttamente al richiedente il documento Vgm.

La nuova normativa che riguarda le spedizioni commerciali via mare è stata inserita di recente dall'Imo per garantire una maggiore sicurezza nelle operazioni di trasporto via mare di container.

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Organo dell'Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime di Livorno,

Piazza Cavour, 6 - Tel. 0586 898083 ric. autom. - Fax 0586 895139
e-mail: redazione@messengermarittimo.it
internet: www.messengermarittimo.it

Codice fiscale n. 00088620497 - 57123 LIVORNO
Archivi redazionali. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 13 della L. 675/96 gli interessati possono rivolgersi alla Società Editrice del giornale - titolare del trattamento - all'indirizzo e recapiti tel. / fax / e-mail sopra indicati.

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte
I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo

EDITORE: EDIZIONI COMMERCIALI e MARITTIME s.r.l.

Direttore responsabile: VEZIO BENETTI

In redazione: Fabio Daddi, Massimo Belli, Stefano Coppola, Stefano Saettini

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 1370 del 18 novembre 1951

ABBONAMENTO ANNUALE STAMPA + ON LINE
€ 150,00

Fotocomposizione Il Messaggero Marittimo
Piazza Cavour, 6 - Livorno